

Flavia La Spada

TENENTE DI VASCELLO PRESSO LA CAPITANERIA DI PORTO DI GAETA

Sebbene le Forze Armate si siano arricchite del contributo delle (belle) donne già dal 2000, la dr.ssa La Spada ci pensa bene prima di intraprendere la carriera militare e decidere il suo ingresso in Marina: si arruola il 5

settembre 2001, prestando giuramento di fedeltà alla Repubblica.

La vocazione di famiglia per le Forze Armate è nel DNA della famiglia La Spada: il padre, Gen. Ferdinando, ha



servito con orgoglio per quarant'anni l'Arma dei Carabinieri, ed oggi in molti lo ricordano negli occhi temerari del rampollo, il Ten. Col. Patrizio. La mamma Anna, anch'essa pubblico dipendente quale professoressa di lettere, non ha invece fatto salti di gioia quando la figlia ha vinto il concorso in Marina.

Gli studi alle spalle del Ten. V. La Spada sono robusti: Laurea in Giurisprudenza conseguita nell'a.a. 1995-1996 presso la LUISS 'Guido Carli' di Roma; corso di Specializzazione in diritto, economia e politica della Comunità Europea presso il Collegio Europeo di Parma nell'a.a. 1998-1999; corsi di formazione post-universitari sul 'Procedimento amministrativo ed il diritto di accesso nell'amministrazione militare'; 'I ricorsi giurisdizionali ed amministrativi nelle Forze Armate e la difesa dell'Amministrazione militare'; 'Master in diritto penale militare'.

Oltre al doveroso bagaglio tecnico-nautico oggetto di formazione presso l'Accademia Navale di Livorno ed

acquisito grazie ai 2 imbarchi, a bordo di nave San Giusto e della m/n Gran Bretagna, ha in precedenza svolto con profitto, dal 2000, funzioni di Vice Procuratore onorario presso il Tribunale di Agrigento.

In prima destinazione, presso la Capitaneria di Porto Empedocle, il Tenente di vascello La Spada ha conosciuto lo scrittore Andrea Camilleri con il quale ha dato corso ad una sincera amicizia dalla quale prende le mosse la sua verve narrativa.

Da allora, ha collaborato con la 'Rivista militare' ed è oggi una tra le più apprezzate penne della Rivista Marittima e del Notiziario della Guardia Costiera. Ha pubblicato sulla rivista Il Lavoro nelle P.A. un importante studio sui profili lavoristici del personale della Capitanerie di Porto.

Nonostante gli impegni lavorativi e scientifici, è orgogliosa madre di Vittoria, nome davvero emblematico per una bella bimba di cinque anni figlia di una determinata Signora della Marina.